

3.2.1 All. *Utricularion vulgaris* Passarge 1964

Sinonimi

Riferimento del Tipo (holotypus e diagnosi)

Definizione e descrizione (declaratoria)

Comunità a dominanza di specie del genere *Utricularia* (*Utricularia vulgaris*, *U. australis*), presenti in acque stagnanti oligo-mesotrofiche.

Definizione e descrizione inglese

Communities dominated by species that belong to the genus *Utricularia* (*Utricularia vulgaris*, *U. australis*) and grow in oligo-mesotrophic standing waters.

Ecologia

Comunità infra-acquatiche e natanti di utricularidi e lemniidi presenti generalmente in acque lentiche, poco profonde, oligo-mesotrofe o distrofiche, da debolmente acide a neutre, in cui la presenza dell'acqua è costante. Contrariamente ad altre alleanze caratterizzate dalla dominanza delle pleustofite, le cenosi del *Utricularion vulgaris* mal sopportano periodi di disseccamento e prediligono acque limpide. Possono essere considerate indici di buono stato di conservazione dell'ambiente.

Distribuzione

L'alleanza è stata rinvenuta su tutto il territorio europeo. In Italia l'alleanza è stata segnalata poco, ma i rinvenimenti fanno riferimento, indifferentemente, a regioni del nord, del centro e del sud Italia, dal Trentino alla Sicilia.

Struttura della vegetazione e composizione floristica L'alleanza *Utricularion vulgaris* rappresenta la vegetazione infra-acquatica dominata da alcune specie del genere *Utricularia*, a cui si accompagnano alla superficie pleustofite flottanti, come *Lemna* sp.pl. o *Hydrocharis morsus-ranae*. Le comunità di questa alleanza hanno quindi un aspetto stratificato. In alcuni casi si può sviluppare un terzo strato, di idrofite radicate che crescono in condizioni di bassa illuminazione e quindi si sviluppano cercando di raggiungere la superficie. *Utricularia* sviluppa scapi fiorali che si sollevano sopra la superficie dell'acqua.

specie abbondanti e frequenti: *Lemna trisulca*, *Hydrocharis morsus-ranae*,

specie diagnostiche: *Utricularia australis*, *Utricularia vulgaris*,

Contesto paesaggistico e sinsistema di riferimento

Le comunità acquatiche dell'*Utricularion vulgaris* sono state rinvenute nei contesti umidi della penisola in contatto catenale con molte altre alleanze tipiche dei geosigmeti acquatici.

Geosigmeto planiziale igrofilo della vegetazione perialveale della bassa pianura

Geosigmeto planiziale igrofilo della vegetazione perialveale dell'alta pianura

Geosigmeto peninsulare igrofilo della vegetazione ripariale

Geosigmeto idrofitico ed elofitico della vegetazione perilacuale degli specchi d'acqua dolce

Geosigmeto appenninico centrale edafoigrofilo della vegetazione dei piani carsici montani

Habitat di riferimento (sensu Direttiva Habitat e classificazione EUNIS)

3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* o *Hydrocharition*.

Livello di conservazione e gestione

Il livello di conservazione di tali comunità non è soddisfacente. Sono abbastanza rare sul territorio nazionale perché hanno subito una forte contrazione a seguito della degradazione delle zone umide. In termini gestionali è necessario ampliare le indagini negli ambienti potenzialmente interessati da queste cenosi. Sono inoltre necessarie azioni di monitoraggio nelle aree in cui sono state segnalate in passato e programmi di recupero delle zone umide.

Presenza nei parchi nazionali

Gran Paradiso

Val Grande

Stelvio - Stilfserjoch

Dolomiti Bellunesi

Cinque Terre

Appennino Tosco-Emiliano

Foreste Casentinesi, Monte Falterona, Campigna

Arcipelago Toscano

Monti Sibillini

Gran Sasso e Monti della Laga

Majella

Abruzzo, Lazio e Molise

Circeo

Gargano

Vesuvio

Alta Murgia

Cilento, Vallo di Diano e Alburni

Appennino Lucano - Val d'Agri - Lagonegrese

Pollino

Sila

Aspromonte

Gennargentu

Asinara

Arcipelago di La Maddalena

Bibliografia

- Brullo S., Giusso del Galdo G., Minissale P., Spampinato G. 2002. Considerazioni sintassonomiche e fitogeografiche sulla vegetazione della Sicilia. *Boll. Acc. Gioenia Sci. Nat.* 35 (361): 325-359.
- Brullo S., Minissale P., Spampinato G. 1994. Studio fitosociologico della vegetazione lacustre dei Monti Nebrodi (Sicilia settentrionale). *Fitosociologia*, 27: 5-50.
- Landucci F., Gigante D., Venanzoni R. 2011. An application of the Cocktail method for the classification of the hydrophytic vegetation at Lake Trasimeno (Central Italy). *Fitosociologia* 48 (2): 3-22.
- Lastrucci L., Viciani D., Nuccio C., Melillo C. 2008. Indagine vegetazionale su alcuni laghi di origine artificiale limitrofi al Padule di Fucecchio (Toscana, Italia Centrale). *Ann. Mus. Civ. Rovereto, Sez. Arch., St. Sc. nat.*, 23 (2007): 169-203.
- Padoan S., Caniglia G. 2004. L'oasi di Valle Averte (Venezia): flora e lineamenti della vegetazione. *Lavori Soc. Ven. Sc. Nat.*, 29: 79-88.
- Prosser F., Sarzo A. 2003. Flora e vegetazione dei fossi nel settore trentino del fondovalle dell'Adige (Trentino-Italia settentrionale). *Annali Mus. Civ. Rovereto*, 18 (2002): 89-144.
- Sarzo A., Prosser F., Frisinghelli M. 1997. Flora e vegetazione della zona umida di Bolzonella (Provincia di Padova - Italia settentrionale). *Arch. Geobot.*, 3 (2):179-200.
- Sburlino G., Tomasella M., Oriolo G., Poldini L., Bracco F. 2004. La vegetazione acquatica e palustre dell'Italia nord-orientale. 1 - La classe Lemnetae Tüxen ex O. Bolòs et Masclans 1955. *Fitosociologia*, 41 (1): 27-42.
- Venanzoni R., Gigante D. 2000. Contributo alla conoscenza della vegetazione degli ambienti umidi dell'Umbria (Italia). *Fitosociologia*, 37 (2): 13-63.